

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 6.7.1973
 relativo al permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi
 'C R 50 ME3
 intestato a *Edison*
 IL DIRETTORE
 dell'UFF. NAZ. MIN. per gli IDROCARBURI

PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA IN DATA
 28.12.1972 INTESA AD OTTENERE IL PERMESSO DI RICERCA
 DI IDROCARBURI CONVENZIONALMENTE DENOMINATO "M E"

Inquadramento geologico strutturale

L'area, oggetto della presente istanza, è situata
 nel Canale di Sicilia, a Sud dell'Isola di Lampedusa.

Lo studio delle linee sismiche messe a disposizione
 da codesto Onorevole Ministero (integrato da dati geologici,
 strutturali e geofisici acquisiti dal Gruppo MONTECATINI EDISON
 in Sicilia, dove ha condotto un'intensa attività di ricerca con la
 perforazione di n. 40 pozzi esplorativi, nonché dalle conoscenze che i
 tecnici della Società hanno acquisito in Libia ed in Tunisia) ha
 permesso di addivenire ad una valutazione preliminare dell'area
 oggetto della presente istanza.

Dal punto di vista stratigrafico la serie prevedibile è la seguente:

- Argille e sabbie del Plio-Pleistocene - spessori
 m 400 - 600
- Sedimenti di piattaforma: marne e sedimenti detritici
 (arenarie produttive di Kerkennah (Tunisia) e dell'A1-137
 off-shore libico) con livelli calcarei e chiusura evaporitica
 del ciclo - Età dall'Eocene al Miocene - spessori m 0 - 1.000

- Sedimenti carbonatici (calcari e dolomie) del Giura-Cretacico con possibili intercalazioni clastiche nel Creta Medio e Inferiore e argillitiche nel Giura Inferiore (produttivi a Douleb, Tunisia) - spessori m 1.200 - 1.500

- Dolomie e anidriti e livelli saliferi del Trias Medio Superiore (livelli produttivi a Ragusa e Gela) spessori m 2.000

- Sedimenti detritici del Trias basale a Permiano Superiore (arenarie produttive ad El Borma, Tunisia).

Da un punto di vista regionale l'area richiesta appartiene alla piattaforma africana ed appare separata dalla Sicilia dalla fascia dei bacini peri-atlasci (allineati sui graben di Malta e Pantelleria) e dagli assi positivi convergenti rappresentati dall'horst di Malta e dall'Atlas Meridionale.

Gli andamenti strutturali appaiono legati alla tettonica distensiva Neogenica che si è manifestata con faglie che, nella zona oggetto del permesso richiesto dalla scrivente, presentano orientazione preferenziale NW-SE.

L'interpretazione della sismica ci ha consentito di evidenziare nell'area possibili motivi strutturali positivi non ben definiti derivando da una prospezione ad ampie maglie.

Si rende pertanto indispensabile un'integrazione di ben maggior dettaglio.

Temi di ricerca

Dall'esame della serie litostratigrafica sopradescritta e dalle conoscenze regionali (Sicilia e Tunisia) ne deriva che gli obiettivi di ricerca in quest'area sono costituiti da:

- orizzonti detritici dalla serie paleocenica (giacimenti nelle arenarie di kerkennah e dell'A1-137 off-shore libico), cretacica e triassica basale (giacimenti di El Borna e Douleb)
- dolomie triassiche (giacimenti di Ragusa e Gela).

Poichè la serie è essenzialmente carbonatica, grande importanza assume la presenza di coperture efficienti al tetto dei possibili reservoirs. Solo dati di perforazione potranno dare una risposta al problema.

Ciclo dei lavori - Programmi

E' prevista l'esecuzione del ciclo operativo classico, proprio della ricerca di idrocarburi in area off-shore:

- Prospezione di riflessione sismica di dettaglio eseguita con le tecniche più avanzate idonee al tipo di ricerca. La sismica in programma verrà eseguita mediante Flexotir o Airgun potenziato, con registrazione (a copertura multipla di ordine da

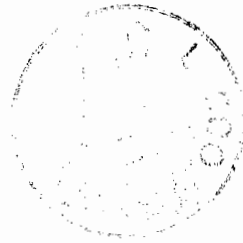
12 a 24 ed apparecchiatura digitale) di due lunghezze di streamer per garantire risultati sia superficiali che in profondità.

- Studi geologici di sottosuolo impostati sui dati ricavati dalla sismica, con l'esecuzione di contours in isocrone, isopache-tempo, ricostruzioni paleogeografiche, etc.

Se questa prima fase di lavori e studi fornirà risultati incoraggianti ed in particolare si evidenzierà la presenza di motivi strutturali aventi superfici sufficientemente ampie da giustificare una ricerca off-shore, entro 18 mesi dalla data di ricevimento del Decreto Ministeriale di attribuzione del permesso, sarà perforato almeno n. 1 pozzo esplorativo che dovrebbe raggiungere gli obiettivi previsti entro la profondità di m 3.000. E' evidente che ogni ulteriore lavoro di ricerca dopo il primo pozzo sarà subordinato ai risultati del medesimo nel senso che occorrerà avere conferma della validità degli obiettivi (zone porose e coperture) prima di procedere al controllo di altri motivi strutturali eventualmente presenti nell'area.

Investimenti

L'esecuzione del programma di lavoro sopra descritto richiederà un impegno finanziario che, in linea di



massima, può essere così valutato:

- Sismica a riflessione (km 300)	£.	35.000.000
- Studi geologici interpretativi (3 mesi/geologo)	"	3.000.000
- n. 1 perforazione a m 3.000	"	500.000.000
- Spese generali e varie	"	16.000.000
	£.	<u>554.000.000</u>

Messa in valore dei giacimenti

In caso di scoperta di gas, esso sarà offerto in via prioritaria all'ENI, secondo quanto previsto dalla legge n. 613.

In caso di rinvenimento di idrocarburi liquidi, questi saranno raffinati in impianti del Gruppo MONTECATINI EDISON, la cui capacità di raffinazione si aggira sui 15 milioni di ton/anno, che per la loro ubicazione (Sicilia Sud Orientale) sono particolarmente favorevoli al trattamento, data l'esigua distanza dall'area.

Sono ben note le realizzazioni del Gruppo MONTECATINI EDISON nel Mezzogiorno ed in particolare in Sicilia nei vari settori dell'industria mineraria, chimica, petrolchimica, tessile e manifatturiera. Queste realizzazioni, che rappresentano solo una parte dell'apporto che il Gruppo MONTECATINI EDISON ha fornito e fornisce alle risorse del Paese, potrebbero ve-

nire potenziate qualora nelle aree di ricerca strate-
gicamente favorevoli venissero reperite fonti di ener-
gia.

MONTECATINI EDISON S.p.A.

[Handwritten signature]